



GUIDE

per Iscritte ed Iscritti FISAC/CGIL

in UniCredit Group Italia

GUIDA ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN UNICREDIT GROUP - ITALIA

- *La SCELTA sulla DESTINAZIONE del Trattamento di Fine Rapporto - TFR*
- *COSA PREVEDE LA NORMATIVA - (Leggi e Statuto)*
- *La STORIA del Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Unicredito Italiano*

Novembre 2008

La **Previdenza Complementare** è uno degli strumenti più importanti che Lavoratori e Lavoratrici hanno per potersi assicurare condizioni economiche di dignità anche dopo aver terminato la loro attività lavorativa.

Presente nel Settore del Credito fin dagli inizi dello scorso secolo è diventata, dopo la Riforma Previdenziale del 1992, il "*secondo pilastro*" su cui si basa l'intera impalcatura pensionistica italiana.

Quando si è entrati da poco nel mondo del lavoro si tende a prestare poca attenzione alle tematiche previdenziali, poiché l'andata in pensione appare ed è in un futuro lontano; ma la qualità della vita che ne conseguirà dipende in larga parte anche dalle scelte in tema previdenziale **CHE SI FANNO QUI ED ORA.**

La **Fisac Cgil** ritiene che Lavoratori e Lavoratrici, Iscritti ed Iscritte debbano poter compiere, anche in questo campo di così vitale importanza per il loro futuro, **le proprie scelte con piena cognizione di causa**, ben sapendo che la Previdenza Complementare è materia complessa e di non facile dipanatura.

Ecco perché abbiamo elaborato e Vi proponiamo questa breve, ma speriamo chiara ed esauriente,

Guida alla Previdenza Complementare in UniCredit Group - Italia

La prima cosa da sapere è che **TUTTI I DIPENDENTI**, siano stati assunti con contratti a **Tempo Indeterminato**, a **Tempo Determinato** o di **Apprendistato Professionalizzante**, possono iscriversi al Fondo Pensione di Gruppo.

Nell'ambito del Gruppo UniCredito Italiano, i Lavoratori/ Lavoratrici che si iscrivono **possono da subito beneficiare del contributo aziendale pari al 3% della Retribuzione assunta quale base di calcolo del TFR**, come determinata dal CCNL (*per uno stipendio di 20.000 € annui significa accantonare 600 € del proprio stipendio, destinandoli alla creazione di una Rendita che incrementerà la Pensione maturata presso l'INPS*).

La legge prevede inoltre che ogni Lavoratrice/Lavoratore sia chiamata/o, **entro sei mesi dall'assunzione**, a decidere se mantenere il proprio Trattamento di Fine Rapporto (TFR), accantonato mensilmente dall'azienda, presso la stessa o **se destinarlo ad un Fondo Pensione.**

- La scelta può essere:
- A) **esplicita e consapevole**
 - B) **tacita** attraverso il **silenzio-assenso**.

A) **Scelta esplicita** la Lavoratrice/Lavoratore può:

1) **Conferire il TFR al Fondo Pensione istituito a livello di Categoria od Aziendale da un Accordo tra Datori di lavoro e Sindacato.**

Scelta IRREVERSIBILE.

Una volta aderito al Fondo si potrà eventualmente modificare la linea di investimento, scelta tra quella proposte da chi gestisce lo stesso, o trasferire la propria posizione maturata ad un altro Fondo (***portabilità***), ma non si potrà riportare il TFR in azienda.

2) **Mantenere il TFR presso l'azienda.**

Scelta REVERSIBILE.

Potrà essere modificata in futuro disponendo il conferimento del TFR maturando al Fondo Pensione.

Nel caso di mantenimento del TFR presso l'azienda si hanno due previsioni di legge, legate alla dimensione dell'impresa:

⇒ **Nelle aziende con un numero maggiore o uguale a 50 addetti:** il mantenimento del TFR maturando in azienda comporta per l'azienda il trasferimento dello stesso presso uno specifico Fondo INPS gestito dallo Stato.

Sarà l'azienda comunque ad effettuare le rivalutazioni, le anticipazioni ed i riscatti. I lavoratori mantengono il credito verso l'azienda.

⇒ **Nelle aziende con meno di 50 addetti** il TFR resta materialmente in azienda.

Sono rimaste inalterate le norme che stabiliscono i **criteri di anticipo per il TFR.**

*La Legge stabilisce che l'importo massimo anticipabile è il 70% del TFR maturato e che il diritto matura dopo 8 anni di anzianità, salvo diverse pattuizioni. Sfruttando tale possibilità, il Sindacato ha ottenuto che, per il TFR trattenuto in Azienda, il diritto matura **dopo solo 3 anni.***

Mancando l'adesione al Fondo Pensione di Gruppo in questo caso la Lavoratrice/Lavoratore NON avrà diritto al contributo a carico dell'azienda previsto dalla contrattazione.

3) Conferire il TFR ad altra forma di Previdenza Integrativa (Fondi Aperti o PIP), *in questo caso il Lavoratore/Lavoratrice NON AVRÀ DIRITTO AL CONTRIBUTO A CARICO DELL'AZIENDA previsto dai contratti, ma potrà effettuare propri versamenti per utilizzare i benefici fiscali.*

B) Silenzio/assenso il Lavoratore/Lavoratrice **non** si esprime **entro i 6 mesi** dall'assunzione.

Le quote di TFR sono **automaticamente destinate** al Fondo Pensione di Gruppo, che è obbligato dalla legge ad operare per **garantire** a tali versamenti *il valore del capitale apportato e una rivalutazione in linea con quella del TFR.*

COSA PREVEDE LA NORMATIVA **(Leggi e Statuto)**

ANTICIPAZIONI:

SPESE MEDICHE:

- possibilità di anticipare fino al **75%** del capitale maturato;
- richiesta presentabile in qualsiasi momento senza **nessun vincolo di anzianità** di iscrizione al Fondo Pensione per spese che riguardino l'Isritto/a, il coniuge ed i figli;
- **aliquota fiscale: 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno di iscrizione successivo al 15° anno, comunque non inferiore al 9%.**
- obbligo di produrre la documentazione richiesta.

ACQUISTO 1° CASA E RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE:

- possibilità di anticipare fino al **75%** del capitale maturato;
- richiesta presentabile dopo **almeno 8 anni** di iscrizione al Fondo Pensione (per chi fosse già Iscritto/a al 1° gennaio 2007 viene considerata la data di vecchia iscrizione);
- **aliquota fiscale: 23%** ;
- obbligo di produrre la documentazione richiesta.

ESIGENZE DIVERSE:

- possibilità di anticipare fino al **30%** del capitale maturato;
- richiesta presentabile dopo **almeno 8 anni** di iscrizione al Fondo Pensione (per chi fosse già Iscritto/a al 1° gennaio 2007 viene considerata la data di vecchia iscrizione);
- **aliquota fiscale: 23%** ;
- nessun obbligo di produrre la documentazione né di specificare motivazione;
- le somme percepite a titolo di anticipazione **non possono mai eccedere complessivamente il 75%** del Totale accantonato presso il Fondo Pensione.

Attenzione!!! i trattamenti fiscali fin qui indicati sono quelli che si applicano sugli **importi accumulati** a far data dal **1° Gennaio 2007**. Poiché il criterio di erogazione seguito per le anticipazioni è sempre quello di liquidare gli importi **in base all'ordine cronologico di versamento nel Fondo**, potrebbe anche darsi il caso che perfino l'intero ammontare anticipato faccia riferimento a **contributi versati prima del Gennaio 2007**, su cui l'imposizione fiscale verrà determinata secondo le **disposizioni previgenti**.

RISCATTO PRIMA DEL PENSIONAMENTO:

In caso di perdita dei requisiti di iscrizione al Fondo, oltre ai casi previsti espressamente dalla legge (*disoccupazione, Mobilità, CIG/ CIGS. ed invalidità superiore ad 1/3*) il Fondo Pensione di Gruppo ha introdotto la **possibilità di riscatto immediato** della posizione previdenziale,

- **aliquota fiscale: 23%** .

Per le somme accumulate dal **1° gennaio 2007** sia il **capitale** che la **rendita** saranno assoggettati all'aliquota del **15%**, decurtata di uno **0,30%** per ogni anno di permanenza nel Fondo Pensione, comunque non inferiore al **9%**.

Per le somme accumulate sino al **31/12/2006** continuano ad applicarsi le **disposizioni previgenti**.

CONTRIBUZIONE AL FONDO:

i Fondi Negoziali come quello di Gruppo (costituiti per accordo tra le Parti Sociali, Datori di lavoro e Sindacato) ricevono sia i contributi aziendali che quelli del dipendente (*per il Fondo Pensione di Gruppo nella misura del 2%*).

E' possibile però elevare la propria contribuzione al Fondo. La **somma dei contributi** annui **versati dal dipendente e dall'azienda** è **esente** dall'IRPEF sino ad un **limite massimo** di **€ 5.164,57**.

La volontà di versare contributi aggiuntivi, e la loro misura, va comunicata al Fondo da parte dell'Isritto/a, **nel mese di Novembre** di ogni anno, con **decorrenza dal 1° gennaio** dell'anno successivo.

DECESSO DEL Lavoratore: *(prima di avere raggiunto il diritto al pensionamento)*

La **posizione individuale** dei contributi accumulati presso il Fondo sarà versata agli eredi legittimi ovvero alle diverse persone che il Lavoratore/trice avrà indicato.

Gli eredi legittimi sono nell'ordine:

- ✓ il coniuge,
- ✓ i figli legittimi e naturali,
- ✓ gli ascendenti (genitori, nonni),
- ✓ i fratelli e le sorelle,
- ✓ gli altri parenti fino al sesto grado.

In caso diverso la posizione sarà acquisita dal Fondo.

In assenza di eredi legittimi è pertanto importante indicare uno o più beneficiari.

TASSAZIONE DELLA PRESTAZIONE: *(vale anche per la liquidazione della posizione individuale in caso di decesso, v. sopra)*

Per le somme accumulate dal **1° gennaio 2007** in avanti l'aliquota prevista è il **15%**, decurtata di uno **0,30%** per ogni anno di permanenza nel Fondo (dopo il quindicesimo), comunque non inferiore al **9%** (pertanto la tassazione minima si raggiunge dopo **35** anni di iscrizione).

TASSAZIONE DEI RENDIMENTI:

i rendimenti del Fondo sono soggetti ad una tassazione dell' **11%**.

PRESTAZIONI ALL' ATTO DEL PENSIONAMENTO:

I cosiddetti **NUOVI ISCRITTI** *(iscritti successivamente alla data del 28/4/93)* possono:

- ⇒ **Prelevare sino al massimo del 50% in forma di capitale.**
- ⇒ **Trasformare il rimanente (minimo 50%) in forma di rendita.**

Per le somme accumulate dal **1° gennaio 2007** sia il **capitale** che la **rendita** saranno assoggettati all'aliquota del **15%**, decurtata di uno **0,30%** per ogni anno di permanenza nel Fondo Pensione (dopo il quindicesimo), comunque non inferiore al **9%**.

Per le somme accumulate sino al **31/12/2006** continuano ad applicarsi le **disposizioni previgenti**.

La Legge prevede espressamente che nel computo dell'importo **complessivo erogabile come capitale** devono essere **detratte** le somme erogate a titolo di **anticipazione** e per le quali non c'è stato reintegro da parte del Lavoratore/trice.

(ES: montante accumulato complessivo € 50.000 se ha beneficiato di una anticipazione di € 10.000, si può erogare in capitale $50.000 - 10.000 : 2 = € 20.000$).

ATTENZIONE PARTICOLARITA':

è prevista **1** sola possibilità di ritirare il **100%** del capitale.

Se, una volta trasformato il **70%** del **montante maturato** (al **netto** di eventuali anticipazioni) in **rendita**, la stessa non raggiunge il **50%** dell'importo tempo per tempo previsto per l'**Assegno Sociale**, si potrà **prelevare tutto il montante in forma di capitale** usufruendo di un'aliquota fiscale del **15%**, decurtata di uno **0,30%** per ogni anno di permanenza nel Fondo Pensione, comunque non inferiore al **9%**.

Pertanto tale possibilità ha un valore sia **fiscale** (tassazione agevolata) che **finanziario** (possibilità di ritirare tutto il montante in una unica soluzione).

LA RENDITA

Le possibilità offerte dal Fondo Pensione di Gruppo prevedono:

- ⇒ **Rendita Vitalizia Diretta:** di importo maggiore, a parità di Montante Contributivo, poiché non prevede la Reversibilità a favore di alcuno;
- ⇒ **Rendita Vitalizia Reversibile:** è percepita dal richiedente e, dopo il decesso, dalla persona da questi designata;
- ⇒ **Rendita Certa (sia diretta che reversibile):** per un numero prefissato di anni.

NOTA BENE: per ciascuna delle rendite sopra elencate è possibile richiedere l'erogazione sotto forma di **Rendita Differita**, concordandone cioè con il Fondo la corresponsione a partire da una data successiva a quella di pensionamento.



Fondo Pensione del Gruppo Unicredit

UN PO' DI STORIA

L'origine dell'attuale Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Unicredito Italiano risale al 1905 quando viene istituita la "Cassa di Previdenza per il Personale del Credito Italiano" che erogava prestazioni in conto capitale al momento della cessazione dal servizio.

Dal 1.8.1949 - recependo accordi relativi alla "contrattazione collettiva" e con intese sindacali aziendali - si trasforma assumendo la denominazione di "Fondo di Previdenza per il Personale del Credito Italiano" e con il concorso di una "Cassa Mutua di Previdenza per il Personale del Credito Italiano" eroga **rendite vitalizie** (agli iscritti e ai loro superstiti), **sostitutive** delle prestazioni INPS.

Dal 1954, a seguito della riforma della Previdenza Sociale che introdusse l'obbligatorietà dell'iscrizione presso l'Inps, cessa la sua funzione sostitutiva e si trasforma erogando **prestazioni aggiuntive** a quelle maturate presso detto Istituto.

Dal 21.4.1993, il Decreto Legislativo (D. Lgs.) **124/93** e successive modificazioni :

- ha consentito, per coloro che erano iscritti al Fondo, a tale data, il mantenimento delle condizioni in essere con osservanza delle disposizioni di legge previgenti : quindi, salvaguardando l'attuale Fondo (con opportuni adattamenti), lo ha connotato a "gruppo chiuso";
- ha consentito, per gli eventuali successivi iscritti, l'accesso allo stesso Fondo imponendo, però, l'applicazione integrale delle norme previste nel nuovo Decreto e sue integrazioni.

Dal 1995, a seguito del D. Lgs. **124/93** e per effetto della connotazione a "gruppo chiuso", attraverso modifiche statutarie la dinamica di rivalutazione delle pensioni viene agganciata al tasso di rendimento annuo del patrimonio del Fondo. Pertanto vengono introdotti nuovi indici e coefficienti, fatti base 100, che partendo dall'esistente adegueranno le pensioni erogate, nonché gli indici utili alla liquidazione delle pensioni future in base al reddito annuale.

Sempre ai sensi del citato D. Lgs. la denominazione del Fondo diventa "Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Credito Italiano".

Dal 21.5.1997 a seguito dell'Accordo aziendale sottoscritto dagli Organi di Coordinamento e dal Credito Italiano vengono create le condizioni giuridiche affinché gli **assunti dopo il 28.4.93** (data di entrata in vigore del D. Lgs. 124/93) possano accedere al Fondo Pensione, alle condizioni particolari previste dall'accordo stesso e alle disposizioni legislative generali sulla previdenza complementare.

La decorrenza viene fissata dal **28.4.93 e comunque dalla data di assunzione**: conseguentemente viene riconosciuto a tutti i Lavoratori/trici la possibilità di iscriversi senza la perdita di alcun periodo contributivo dalla data di assunzione.

Dal 1998 il Fondo si trasforma nell'attuale "Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Unicredito Italiano" prevedendo la partecipazione sia dei "vecchi iscritti" (ante D. Lgs. 124/93) che dei "nuovi iscritti" (post D. Lgs. 124/93) ancorché con **due gestioni separate** e normative distinte.

Dal 2008 il Fondo ha realizzato gli adeguamenti previsti dal D. Lgs. **252/05** al fine di poter accogliere nuove iscrizioni e il conferimento in forma tacita del TFR. Nel contempo ha reso definitivamente chiusa la 1^a sezione, a capitalizzazione collettiva, non consentendo più nuovi ingressi.

GOVERNANCE

Il Fondo è gestito da un Consiglio di Amministrazione (CdA) , che dura in carica **3** anni, composto da **10** membri (**5** di nomina aziendale, **4** eletti dai Lavoratori/trici in servizio, **1** eletto dai Pensionati).

Il CdA si avvale una struttura composta da personale retribuito dalla Capogruppo, nonché del Direttore Generale ed il Vice Direttore. L'attività del CdA è controllata da un **Collegio Sindacale**, che dura in carica **3** anni, composto da **4** *Sindaci* (**2** di nomina aziendale, **1** eletto/a dai Lavoratori/trici, **1** eletto dai Pensionati).

A tal fine partecipano a tutte le riunioni del CdA vigilando sull'osservanza dello Statuto e delle leggi vigenti. Il Fondo ha affidato, inoltre, alla "Deloitte & Touche SpA" la revisione contabile del Bilancio di esercizio affinché ne certifichi la conformità alla normativa vigente. Giova ricordare che, al momento, non esistono obblighi a tale revisione, anche se la Covip sta spingendo i fondi negoziali in tal senso. Comunque, annualmente tutti gli **Iscritti/e**, attraverso un'assemblea "ad referendum" appositamente convocata devono approvare il Bilancio di esercizio, che viene loro distribuito attraverso il portale unitamente alla "Nota Integrativa". Ogni modifica statutaria deve essere approvata sempre da tutti gli **Iscritti/e**, con apposita assemblea, con una maggioranza qualificata (**50%** più uno degli aventi diritto).

Politiche di BILANCIO

Il Fondo redige annualmente un Bilancio unico articolato in due sezioni distinte e con patrimoni separati: uno per gli "ante" e uno per i "post". Tale separazione si è resa necessaria a seguito del **Dlgs.47/2000** che prevede una diversa disciplina fiscale da applicare al rendimento del Fondo attribuibile alle due sezioni.

Il CdA ha, comunque deciso di mantenere un medesimo "asset allocation" specialmente con riferimento al rapporto immobili/titoli, oltre naturalmente che per gli investimenti mobiliari; ciò al fine di realizzare, per le due sezioni, rendimenti sovrapponibili, nell'ambito dei vincoli legislativi e gestionali.

Dal **2007**, a seguito della nuova normativa che limita quantitativamente gli investimenti in immobili pur diluendone nel tempo l'attuazione, il CdA ha deciso diminuire gradualmente la quota immobiliare nel patrimonio complessivo dei nuovi iscritti (post).

Il CdA nel definire gli obiettivi della gestione si è posto l'obiettivo strategico di realizzare nel medio/lungo periodo rendimenti adeguati per le due sezioni, con un basso livello di rischiosità. Tali obiettivi risultano differenti per le due tipologie di iscritti :

- per gli "ante" l'obiettivo di rendimento minimo è del **4,375 %** che rappresenta il "tasso neutro di redditività", ovvero quello in grado di garantire la costanza nel tempo delle prestazioni previste dallo statuto; è da considerarsi come rendimento minimo necessario;
- per i "post" l'obiettivo è quello di realizzare un tasso di rendimento superiore a quello di rivalutazione annua del Tfr qualora fosse mantenuto in azienda (giova ricordare che il tasso di rivalutazione del TFR in azienda è determinato sommando al **75%** del Tasso di Inflazione l'**1,50%** fisso).

Tutto ciò fino al 31.12.2007.

Infatti, a partire dal **2008**, con l'introduzione del "Multicomparto" si sono affiancati al "comparto generale" altri **3** comparti di investimento oltre quello "garantito", obbligatorio per accogliere il conferimento tacito del TFR.

Al fine di consentire a ciascun **Iscritto/a** nell'ambito della **Sezione II "a capitalizzazione individuale"** di scegliere la composizione ottimale dell'investimento della propria posizione, in relazione alle specifiche necessità previdenziali, sono stati costruiti **3** comparti finanziari diversificati per orizzonti temporali ed un comparto assicurativo a **rendimento minimo garantito**, dedicato all'accoglimento del cosiddetto "conferimento tacito" del TFR, ma utilizzabile, nell'ambito della Sezione II, da tutti gli **Iscritti/e**.

Comparto	"breve periodo"	"medio periodo"	"lungo periodo"
Orizzonte temporale	3 anni	10 anni	15 anni
Rendimento atteso Lordo	5,47%	6,45%	7,48%
Rendimento atteso Netto (al netto delle commissioni di gestione e dell'imposta sostitutiva dell'11%)	4,31%	5,16%	6,05%
Volatilità attesa (1)	3,57%	5,39%	7,09%

I rendimenti attesi si riferiscono ad uno scenario di inflazione del **2%** annuo.

(1) Misura il rischio dell'investimento calcolato come possibili oscillazioni dei rendimenti del portafoglio dovuti all'andamento dei mercati nell'orizzonte temporale di un anno.

All'atto dell'adesione al Fondo l'Iscritto/a provvede ad indicare sull'apposito modulo il/i comparti sui quali allocare i flussi contributivi ordinari e l'eventuale posizione trasferita da altro Fondo pensione. In caso di scelta di due comparti deve essere specificata percentualmente la ripartizione fra gli stessi fermo restando che, per ogni comparto, la percentuale non potrà essere inferiore al **20%** e andrà espressa in **multipli di 10**. Qualora l'Iscritto/a non indicasse la scelta della/e linea/e di investimento, tale scelta sarà considerata come effettuata interamente a favore del comparto finanziario "*breve periodo*".

Ai fini del mantenimento sostanziale del profilo di rischio prescelto da parte di coloro i quali avessero optato per l'investimento su due comparti, viene effettuata annualmente la verifica del peso percentuale di ciascun comparto con riferimento alla data del **30 giugno**.

Se il peso di ciascuna linea d'investimento si discosta di **oltre il 10%** rispetto al peso prescelto si procede di iniziativa, con effetto dal **31 luglio successivo**, al riequilibrio riducendo il numero di quote del comparto eccedente e aumentando il numero di quote del comparto carente.

Trascorso almeno un anno dalla data della scelta iniziale, l'Iscritto/a può modificare con cadenza annuale la scelta della/e linea/e di investimento, anche tacita, sulle quali allocare le contribuzioni.

La scelta della/e nuova/e linea/e deve essere effettuata a mezzo di apposita dichiarazione da far pervenire al Fondo **entro il 30 giugno** con efficacia **dal 31 luglio successivo**.

Essa ha effetto sia sulla posizione in essere che sulle contribuzioni future. Qualora la scelta riguardasse due linee di investimento dovrà essere indicato il peso di ciascuna linea con un minimo del **20%** e per **multipli di 10**.

Il patrimonio del comparto è suddiviso in quote e relative frazioni millesimali. Il valore delle quote è calcolato mensilmente con riferimento all'ultimo giorno lavorativo del mese.

La composizione di massima dei portafogli è la seguente:

Classe di attività	Orizzonti temporali		
	3 anni "breve periodo"	10 anni "medio periodo"	15 anni "lungo periodo"
Investimenti Obbligaz.	71,5%	57,0%	40,0%
Investimenti Azionari	3,5%	13,0%	20,0%
Immobiliare	20,0%	20,0%	20,0%
Altri investimenti	5,0%	10,0%	20,0%

Pertanto con il **Multicomparto** non sarà più possibile effettuare un raffronto tra vecchi e nuovi iscritti; il raffronto sarà possibile fra i rendimenti dei diversi comparti.

Infine, si segnala che la gestione dell'intero patrimonio mobiliare è affidata a più "*gestori*" (oltre **10**) cui è stato dato un mandato per singole "*asset class*". Per quanto riguarda gli immobili il Fondo è impegnato a realizzare, nei limiti e nei tempi previsti dalla legge, un ridimensionamento della loro quota rispetto al patrimonio complessivo.

ALCUNI DATI SINTETICI

1. Andamento della popolazione del Fondo

Anno 1988	Anno 1998	Anno 2007
Vecchi iscritti n. 15.999	Vecchi iscritti n. 12.758	Vecchi iscritti n. 10.055
Pensionati n. 6.609	Pensionati n. 8.600	Pensionati n. 9.761
Nuovi iscritti n. 0	Nuovi iscritti n. 1.095	Nuovi iscritti n. 12.765
Totale n. 22.608	Totale n. 22.453	Totale n. 32.581

2. Rendimenti

Si riporta la serie storica di rendimenti dal **1998** (anno di avvio della Sezione per i "nuovi")

Iscritti "post" (iscritti successivamente alla data del 28/4/93)

Il rendimento netto viene rapportato al tasso di rivalutazione netto del TFR nel caso fosse stato mantenuto in azienda

	Redditività del Patrimonio	Tasso netto di Rivalutazione del TFR	Differenze
1998	4,94%	2,625%	+ 2,315%
1999	5,16%	3,096%	+ 2,064%
2000	2,66%	3,525%	- 0,865%
2001	4,04%	2,870%	+ 1,170%
2002	1,78%	3,137%	- 1,357%
2003	6,94%	2,848%	+ 4,092%
2004	5,23%	2,486%	+ 2,744%
2005	11,57%	2,628%	+ 8,942%
2006	4,73%	2,470%	+ 2,260%
2007	5,55%	3,100%	+ 2,450%
1998/2007	66,42%	32,80%	+ 33,62 %

3. Risultati BILANCIO al 31.12.2007

Il **Patrimonio netto** complessivo al 31.12.2007 risulta di **1.671 milioni di euro**, di cui :

- **1.424/ mil** di pertinenza della I sezione ("ante" a capitalizzazione collettiva)
 - di cui **48 %** in titoli
 - 51 %** in immobili
 - 1 %** liquidità
- **241/ mil.** di pertinenza della II sezione ("post" e "ante" a capitalizzazione individuale)
 - di cui : **57 %** in titoli
 - 35 %** in immobili
 - 8 %** liquidità
- **6/ mil.** di pertinenza del comparto Assicurativo

Il **rendimento** complessivo netto è stato del :

- **9,58 %** per gli "ante" - 1^ sez. - "ante"
- **5,55 %** per i "post" - 2^ sez. - "post"
- **4,00 %** circa per comparto assicurativo

Il rendimento netto generale del **comparto immobiliare** è stato del **13,70 %**, di cui :

- **3,80 %** generato dagli affitti al netto degli oneri ordinari
- **9,90 %** generato dalle plusvalenze per rivalutazioni

Il rendimento medio netto del **comparto mobiliare** è stato del **3,76 %**, di cui :

- **3,80 %** relativo alla 1^a sez. - "ante"
- **3,60 %** relativo alla 2^a sez. - "post"

Il diverso rendimento fra Iscritti "ante" e Iscritti "post" registrato in passato e che presumibilmente si potrà verificare anche in futuro è dovuto principalmente ad una maggiore quota di immobili nel patrimonio degli iscritti ante che si è giovata di una importante rivalutazione.

CONTRIBUZIONE E PRESTAZIONE NUOVI ISCRITTI

Sezione II: a capitalizzazione individuale (nuovi iscritti)

Nell'ambito della Sezione II, il finanziamento del Fondo viene attuato mediante il versamento di contributi a carico del Lavoratore/trice ed a carico delle Aziende del Gruppo, nonché delle quote di accantonamento del TFR nelle seguenti misure minime:

- **2%** della retribuzione assunta a base della determinazione del T.F.R., a carico dei partecipanti;
- **3%** della retribuzione assunta a base della determinazione del T.F.R., a carico delle aziende del gruppo;
- l'ammontare del **T.F.R.** maturato.

Ferme restando le predette misure minime, il Partecipante post determina liberamente l'entità della contribuzione a proprio carico. Potrà variarlo di anno in anno ed anche versando a maggio di ogni anno degli importi una-tantum (*vedere il regolamento nel sito del Fondo Pensione*).

L'adesione al Fondo realizzata tramite il solo conferimento del TFR maturando non comporta l'obbligo di versamento della contribuzione a carico del Partecipante post né del datore di lavoro.

Per quanto riguarda le prestazioni per i **NUOVI ISCRITTI**: (*iscritti successivamente alla data del 28/4/93*) vengono confermate le previsioni della normativa generale, ovvero si potrà:

- ⇒ **Prelevare sino al massimo del 50% in forma di capitale.**
 - ⇒ **Trasformare il rimanente (minimo 50%) in forma di rendita.**
- (*per consultare le particolarità vedere nella parte generale sui Fondi Pensione a pagina 3*)

Ulteriori informazioni sul sito del Fondo Pensione di Gruppo

<http://www.fpunicredit.eu>